

ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE GENERALE DEGLI ITALIANI ALL' ESTERO

Al R. Ufficio dell'emigrazione in Bardonecchia. — Il 12 luglio u. s., rientrando in Francia dopo un viaggio a Roma, il signor Pouillot, capo del servizio della mano d'opera straniera al Ministero del Lavoro francese, profitto di una sosta a Bardonecchia per visitare quella R. Casa Emigranti.

Erano a ricevere l'illustre ospite il comm. dott. Benacchio, capo dell'Ufficio d'emigrazione di Torino, il cav. dott. Michele Bevilacqua, capo dell'Ufficio di Bardonecchia, il dott. Sappa, della Casa Emigranti, il tenente dei Reali Carabinieri De Sanctis, i signori Bayard e Veri, capi dei servizi d'immigrazione della mano d'opera industriale ed agricola di Modane.

Il sig. Pouillot fu accompagnato alla R. Casa Emigranti, che egli visitò in ogni sua parte, interessandosi vivamente al funzionamento dei servizi ed esprimendo la sua ammirazione per la loro perfetta organizzazione.

Di ritorno a Parigi, il sig. Pouillot ha espresso al R. Consigliere per l'emigrazione addetto alla R. Ambasciata a Parigi il vivissimo suo gradimento per le accoglienze ricevute e la sua maggiore soddisfazione per i nostri servizi sanitari e regolatori dell'emigrazione. Altro motivo di soddisfazione il sig. Pouillot ha riscontrato nelle buone intese che intercedono tra Autorità italiane e francesi di frontiera preposte all'emigrazione e all'immigrazione.

La R. Casa emigranti a Ventimiglia. — Nel fabbricato di Ventimiglia, acquistato a suo tempo dal cessato Commissariato Generale dell'emigrazione per essere adibito a Casa emigranti, sono stati ultimamente eseguiti lavori per porlo in condizione di poter accogliere i lavoratori espatrianti.

Si è così proceduto alla sistemazione della sala d'aspetto, del bagagliaio e dei dormitori. Per completare i servizi ed allo scopo di poter offrire agli espatrianti tutta la doverosa assistenza, evitando loro di dover girovagare per la città, è stato organizzato altresì il servizio mensa mediante un accordo concluso con un albergo contiguo, il quale fornisce ai lavoratori ricoverati nella R. Casa un vitto sano, abbondante ed a prezzo modico concordato con la Direzione del R. Servizio.

Trasmissione di denunce. — L'articolo 188 del regolamento per la esecuzione della legge sull'emigrazione prescrive che di ogni infrazione alla legge ed al regolamento, che sia denunziata all'autorità giudiziaria, da qualsiasi autorità che abbia fatto la denuncia deve essere informato il Commissariato Generale dell'emigrazione. Con la soppressione del detto ufficio le copie delle denunce dovranno essere trasmesse al Ministero degli Affari esteri (Direzione Generale degli Italiani all'Estero) che ha assorbito tutte le funzioni del cesato Commissariato.

Di ritorno a Parigi, il sig. Pouillot ha espresso al R. Consigliere per l'emigrazione addetto alla R. Ambasciata a Parigi il vivissimo suo gradimento per le accoglienze ricevute e la sua maggiore soddisfazione per i nostri servizi sanitari e regolatori dell'emigrazione. Altro motivo di soddisfazione il sig. Pouillot ha riscontrato nelle buone intese che intercedono tra Autorità italiane e francesi di frontiera preposte all'emigrazione e all'immigrazione.

Un'interessante pubblicazione. — È uscito di recente, in magnifica edizione, l'*Annuario Statistico dell'emigrazione italiana dal 1876 al 1925, con notizie sull'emigrazione negli anni 1869-1875* (Roma, MCMXXVI - V - Un volume in-8° gr. di pagine XXI-1740. Lire 200).

Il fenomeno dell'emigrazione italiana è esaminato, in questa pubblicazione, sotto i molteplici suoi aspetti ed anche nei suoi rapporti con gli altri fatti sociali.

L'*Annuario* consta di tre parti e di un'appendice. Precede, a guisa di introduzione, un capitolo contenente ampi ragguagli circa le fonti e i metodi della statistica dell'emigrazione e sono inseriti qua e là brevi commenti alle cifre contenute nelle tabelle, commenti intesi a dare soltanto una idea sintetica e complessiva del fenomeno emigratorio senza discendere ad analisi particolari che costituiscono il compito dello studioso delle discipline economiche e statistiche.

Nella *prima parte* è esposto il movimento dell'emigrazione italiana per l'estero negli anni 1876-1925 secondo i risultati ottenuti dalla Direzione Generale della statistica in base ai passaporti rilasciati. Gli emigranti sono classificati secondo i paesi di destinazione, il sesso e l'età, gli aggruppamenti familiari e le professioni esercitate in Patria. Le notizie sono date così per il complesso del Regno come per ciascuna regione; talune anche per ogni singola provincia. Oltre le cifre effettive, molte tabelle contengono opportunamente anche cifre proporzionali a 100.000 abitanti e a 100 emigranti, nonchè numeri indici.

La *seconda parte* del volume è dedicata al movimento dell'emigrazione negli anni 1902-1925, secondo i dati raccolti dal Commissariato Generale dell'emigrazione. Vi si danno anzitutto notizie circa le partenze per paesi transoceanici degli emigranti in relazione ai

porti d'imbarco nel Regno e a quelli di sbarco all'estero, al sesso e all'età, alla nazionalità, alle professioni, ai paesi di destinazione, al mese in cui avvenne l'imbarco, alla classe occupata a bordo, ecc. Tutte queste notizie sono prima raccolte in tabelle riassuntive, dove i dati del 1925 sono messi a confronto con quelli di tutti gli anni precedenti a cominciare dal 1902 e poi esposti in modo più particolareggiato in tabelle analitiche per ogni singolo anno del periodo 1916-1925.

Seguono i dati statistici relativi al movimento di rimpatrio da paesi transoceanici, dati analoghi a quelli cui si è accennato ora a proposito delle partenze per gli stessi paesi.

Dopo un raffronto fra le cifre dei partiti e quelle dei rimpatriati viene una serie di tavole che contengono i risultati della statistica compilata dal Commissariato per gli anni 1921 al 1925 in base alle notizie desunte dalle cedole di « espatrio » e « rimpatrio » staccate dai passaporti degli emigranti al momento della partenza o del ritorno. Anche qui si hanno le classificazioni per età, per sesso, per professioni o condizioni, per regioni di provenienza, per paesi di destinazione, ecc.

Chiudono la seconda parte i dati concernenti gli emigranti ai quali fu rilasciato il passaporto negli anni 1921-1925 secondo le notizie fornite dalle Regie Autorità di pubblica sicurezza e quelli che si riferiscono agli emigranti partiti negli stessi anni secondo le notizie desunte dalle varie fonti di informazioni e integrate fra loro.

Nella *terza parte* dell'*Annuario* sono raccolte alcune notizie statistiche complementari, alcune delle quali offrono particolare interesse in quanto giovano ad illustrare le ripercussioni dell'emigrazione sulla vita economica e sociale del nostro Paese. Meritano speciale menzione i dati concernenti la preparazione culturale e professionale dell'emigrante, i rimpatri dall'estero avvenuti a causa della guerra negli anni 1914-1918, la popolazione italiana all'estero alla fine degli anni 1871, 1881, 1891, 1901, 1924 e l'influenza dei movimenti migratori sulla popolazione, i piroscafi addetti al servizio dell'emigrazione e i relativi noli, il servizio igienico-sanitario nell'emigrazione transoceanica, le rimesse e i risparmi degli emigrati italiani, ecc.

In appendice sono riportati i risultati delle indagini eseguite per gli anni 1869 a 1876, da Leone Carpi, al quale è dovuto il primo tentativo autorevole di una statistica dell'emigrazione italiana.